



Co-funded by
the European Union

Manuale delle attività

Modulo 1 **CONDIVIDERE LA CITTÀ**



**TUDEC – Through Upcycling
to the Design of Eco Cities**

INDEX

1.1 Spazio per la condivisione	3
1.2 Spazio per la condivisione per ragazzi con disabilità fisiche.....	7
1.3 Spazio di condivisione multilingue.....	8
1.4 Mappa di condivisione della comunità.....	8
1.5 Mappa di condivisione della comunità per bambini diversamente abili.....	12
1.6 Mercatino delle pulci a scuola.....	12
1.7 Mercatino delle pulci a scuola per ragazzi con disabilità fisiche	17
1.8 Mercatino delle pulci a scuola per ragazzi con discalculia.....	17
1.9 Il mercato dei talenti.....	18
1.10 Il mercato dei talenti per ragazzi diversamente abili	21
1.11 Il kit della festa condivisa	22
1.12 Il kit della festa condivisa per la comunità.....	25
1.13 Le strade sono per le persone.....	25
1.14 Le strade sono per le persone - per i ragazzi più giovani.....	28
1.15 Le strade sono per le persone - gruppi con ragazzi con disabilità fisiche	28
1.16 Le strade sono per le persone: edizione per adolescenti.....	28
1.17 L'autobus ideale	29
1.18 Il perfetto autobus inclusivo	31
1.19 La tecnologia dell'autobus ideale	32
1.20 La fermata dell'autobus ideale	32
1.21 Il pedibus.....	32

Sito web del progetto

<http://www.citiesforthefuture.eu/>



Project n° 2022-1-IT02-KA220-SCH-000087127

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.





1.1 Spazio per la condivisione

1. Tipo di attività

Progetto di placemaking in classe / nell'intero edificio scolastico

2. Argomento

Condivisione nella comunità scolastica

3. Obiettivi di apprendimento per i ragazzi

- Conoscere i benefici della condivisione.
- Essere in grado di trasferire il concetto di condivisione nel proprio ambiente scolastico.
- Essere in grado di comunicare il concetto di condivisione e i suoi benefici alla comunità scolastica.
- Essere in grado di mobilitare la comunità scolastica e ottenere il loro supporto.
- Essere in grado di creare uno spazio utilizzando materiali riciclati.
- Sviluppare competenze per organizzare e mantenere uno spazio di condivisione.
- Sviluppare ulteriormente le loro abilità di lavoro di squadra, collaborazione e comunicazione.

4. Destinatari

Ragazzi di età compresa tra 6 e 14 anni

5. Materiali necessari

- Stanza vuota (di stoccaggio) o spazio aperto nell'edificio scolastico (ca. 2m²)
- Scaffali usati, alternativamente: molto cartone, scatole di cartone, scatole di plastica usate, cassette della frutta, ecc.
- Materiale di stoccaggio: scorta di base di piccole scatole, scatole di scarpe, barattoli con o senza coperchio, bidoni, contenitori, ecc.
- Materiale di condivisione: scorta di base di forniture scolastiche e materiali per il fai-da-te che possono essere raccolti dall'educatore in anticipo, ulteriore materiale di condivisione sarà raccolto durante il progetto
- Cartone extra, pennarelli o pastelli
- PC (opzionale)

6. Durata

Progetto di una settimana (preferibilmente più lungo)

7. Attività principali

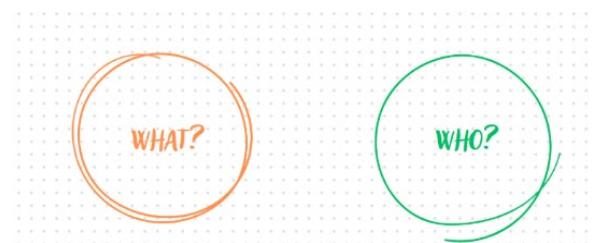
L'obiettivo dell'attività è creare uno spazio nella scuola dove tutti possano condividere materiali di riserva, forniture scolastiche, materiali per il fai-da-te, giocattoli, giochi, libri, ecc., rendendo tangibile il concetto di condivisione nella comunità per gli ragazzi e l'intera comunità scolastica.



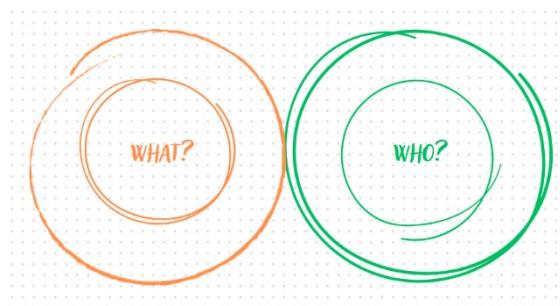


REALIZZAZIONE

Prepara una diapositiva o la lavagna con due cerchi medi etichettati COSA e CHI. Per attivare ciò che i ragazzi già sanno sulla condivisione, chiedi loro cosa hanno condiviso o cosa è stato condiviso con loro in passato e con chi (ad esempio amici, famiglia, sorella, vicino, ecc.) e prendi appunti all'interno dei cerchi. Per i bambini molto piccoli, puoi anche fare dei disegni delle cose che sono state condivise.



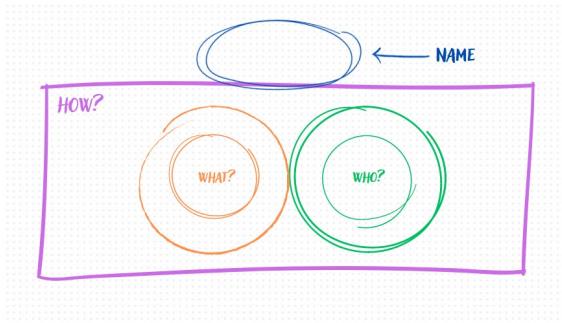
Successivamente, mostra il video (link a WP3) ai tuoi ragazzi. Ora, disegna cerchi più grandi attorno ai cerchi più piccoli. Seguendo il video, chiedi agli ragazzi quali sono i benefici della condivisione. Poi, chiedi se, basandosi sul video, potrebbero immaginare di condividere più cose con più persone. Raccogli le idee dei ragazzi nei cerchi più grandi.



Introduci i ragazzi all'idea di creare uno spazio nella scuola per condividere cose e spiega loro che questo sarà il progetto della classe. Raccogli con i ragazzi quali compiti devono essere svolti per realizzarlo. Usa il brainstorming sopra per illustrare i compiti:

1. Come vogliamo chiamare il nostro spazio di condivisione?
2. Cosa vogliamo condividere nello spazio?
3. Chi vogliamo che utilizzi lo spazio di condivisione e come possiamo far sapere loro come funziona?
4. Come possiamo organizzare lo spazio di condivisione? I compiti sopra sono necessari, ma i ragazzi potrebbero proporre altri compiti che sono importanti per loro. Accogli questi compiti e raggruppali. Prima che i ragazzi lavorino sui compiti, discuti e stabilisci una data per l'apertura dello spazio di condivisione. Un'altra osservazione importante che dovresti discutere con tutti i ragazzi è l'uso dei materiali. Introduci all'idea che non vogliamo comprare cose nuove (scaffali, scatole, forniture, ecc.) per lo spazio di condivisione, ma che vogliamo riutilizzare materiali che sono già nel cerchio (vedi modulo 2 del curriculum).





IMPLEMENTAZIONE

Se hai ragazzi più giovani e più tempo, allora svolgi tutti i compiti con l'intero gruppo; con ragazzi più grandi, puoi facilmente distribuire i compiti a diversi gruppi. La distribuzione dei compiti dipende da te, ad esempio, forma gruppi in base agli interessi (creativo, gestione, comunicazione, ecc.) o forma gruppi eterogenei in modo che i ragazzi più forti supportino quelli più deboli. I seguenti compiti dipendono dal brainstorming precedente dei ragazzi, quindi potrebbe sembrare leggermente diverso con il tuo gruppo di ragazzi, ma tutti i compiti seguenti dovrebbero essere svolti.

Gruppo 1 – NOME + DESIGN

Questo gruppo è responsabile di trovare un nome per lo spazio di condivisione e di progettare un grande cartello per lo spazio. Inoltre, potrebbero progettare cartelli che guidano gli utenti allo spazio di condivisione in tutto l'edificio scolastico e/o servire come promemoria nelle aule. Ricorda loro di lavorare con materiali usati. Trova ispirazione su come creare lettere tridimensionali dal cartone: <https://thecreativephysician.wordpress.com/2013/10/21/diy-large-cardboard-letters-part-1/>) o lascia che si ispirino agli oggetti che saranno disponibili nello spazio di condivisione.

Gruppo 2 – MATERIALE DI CONDIVISIONE

Lascia che il gruppo raccolga ciò che vogliono nello spazio ponendo domande come questa: Quali sono i materiali per il fai-da-te (riutilizzo) che le famiglie hanno a casa e potrebbero contribuire (pensa: cartoni delle uova, tubi di cartone, ecc.)? Quali sono le forniture scolastiche essenziali che alcuni bambini hanno in abbondanza e altri per niente? Quali sono i giocattoli/libri che ho a casa, ma di cui non ho bisogno regolarmente e potrei condividere? Lascia che questo gruppo faccia una lista (in parole o disegni) delle cose che vogliono raccogliere nella comunità scolastica per lo spazio di condivisione. Dovrebbero anche pensare a come distribuire la loro lista di oggetti richiesti. Potrebbero andare per le classi e spiegare l'idea, appendere poster o inviare un messaggio nei gruppi di chat dei genitori, ecc. Inoltre, prepara uno spazio dove le persone possono lasciare i loro contributi.

Gruppo 3 – COMMUNICAZIONE + INAUGURAZIONE

Questo gruppo è responsabile della preparazione dell'apertura dello spazio di condivisione. Considera chi deve sapere dello spazio e come puoi farlo sapere. Inoltre, pensa alle regole che gli utenti devono conoscere (ad esempio, mantenere lo spazio organizzato mentre lo usano, non prendere tutti i libri o tutte le penne in una volta, ecc.) e come comunicare le regole. Inoltre, considera come manterrà lo spazio di condivisione durante l'anno scolastico. Pensa a un programma per l'apertura, magari prepara un piccolo discorso.



Gruppo 4 – COSTRUZIONE + ORGANIZZAZIONE

Questo gruppo è responsabile della pianificazione dello spazio di condivisione. Chiedi in giro per scaffali inutilizzati o pensa a come costruire lo stoccaggio da materiali riutilizzati (ad esempio, <https://www.youtube.com/watch?v=UNmjEsnxD1o>). Inoltre, mettiti in contatto con il custode e coinvolgilo, soprattutto per quanto riguarda le questioni di sicurezza (fissare gli scaffali alle pareti, ecc.). Il passo successivo è scansionare il materiale che è già arrivato e che è stato richiesto dal gruppo 2 e pensare a come conservarlo al meglio per una facile accessibilità. Inoltre, pensa a etichette per qualsiasi scatola che usi, in modo che sia facile sapere dove cercare certe cose.

INAUGURAZIONE

L'inaugurazione dovrebbe essere il primo momento culminante del progetto e coinvolgere quante più persone possibile:

- I ragazzi della scuola come utenti
- I genitori come potenziali "fornitori" di materiali di condivisione
- Il personale scolastico, per promuovere l'uso e, naturalmente, per rendere disponibili risorse inutilizzate.

Discuti come vuoi organizzare l'apertura, chi forse farà un breve discorso, se ci saranno brevi visite guidate per spiegare l'organizzazione dello spazio di condivisione, come verranno presentate le regole d'uso, ecc.

CONSIGLI

- Se i tuoi gruppi lavorano separatamente, è importante organizzare la loro comunicazione, ad esempio tramite "riunioni di team" regolari con tutti i ragazzi. In questo modo, ti assicuri che rimanga un progetto comune e che i gruppi si supportino a vicenda (ad esempio, Team Design & Team Communication; Team Sharing Material & Team Communication; Team Construction & Organisation & Team Sharing Material ...).
- Tieni d'occhio il programma e stabilisci obiettivi realistici: Come progetto settimanale, sarà possibile organizzare "materiali di condivisione" solo nelle famiglie di una classe. Se deve essere coinvolta l'intera scuola, sarà necessario più tempo per raccogliere, ordinare, costruire, ecc.
- Coinvolgi i tuoi colleghi in modo che l'idea sia organizzata e comunicata dagli ragazzi ma accettata e supportata dagli educatori.
- Se possibile, informa i genitori in anticipo sul progetto per promuovere l'idea di condividere risorse inutilizzate.
- Prenditi del tempo regolarmente per discutere l'organizzazione in corso con i ragazzi e riflettere sui progressi del progetto (vedi domande sotto).



8. Attività finale - conclusioni

Dopo l'apertura dello spazio di condivisione, riflettete con i ragazzi sul risultato. Tutti i ragazzi dovrebbero essere in grado di esprimere cosa gli piace dello spazio e completare il lavoro degli altri gruppi. Inoltre, fai riflettere i ragazzi sulle seguenti domande:

- Cosa ti piace di più dello spazio?
- Cosa ti è piaciuto di più dell'apertura?
- Qual è il tuo oggetto di condivisione preferito nello spazio?
- Cosa manca nello spazio di condivisione? Cosa potrebbe essere migliorato?
- Cosa ha funzionato bene nel tuo gruppo?
- Cosa avrebbe potuto funzionare meglio nel tuo gruppo?
- Cosa ti piace della condivisione con gli altri?
- Qual è una sfida nella condivisione con gli altri?

9. Riflessione, revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra elencati e su quanto bene i tuoi ragazzi li abbiano raggiunti. Basandoti sulle domande di riflessione, ma anche sulle tue osservazioni del progetto, considera principalmente quanto comprendono bene il concetto di condivisione e quanto bene hanno lavorato insieme per realizzarlo.

10. Suggerimenti

Dai un'occhiata alla Littleton Public School (USA), che ha istituito una "library of things" nella loro scuola, dove i bambini possono noleggiare kit scientifici, giocattoli e attrezzature elettroniche, rendendoli disponibili per il gioco e l'esplorazione per tutti i bambini, indipendentemente dalla loro situazione economica:

<https://sites.google.com/lps.k12.co.us/lps-lot/home>.

Questo progetto è stato avviato dall'amministrazione scolastica e dagli educatori, non dagli ragazzi, ma è una grande ispirazione su quanto possa arrivare lontano la condivisione nella comunità scolastica, permettendo a tutti i ragazzi di beneficiare delle stesse risorse.

1.2 Spazio per la condivisione per ragazzi con disabilità fisiche

Se hai ragazzi con disabilità fisiche, assicurati che siano rappresentati nei Gruppi di Comunicazione e Costruzione (Gruppo 3 + 4). Saranno esperti su come rendere lo spazio più inclusivo. Questo potrebbe influenzare non solo la costruzione dello spazio di condivisione, ma anche la comunicazione. Le scatole di stoccaggio necessitano di un certo tipo di etichetta per essere facilmente trovate? Dovrebbero esserci istruzioni audio e regole per i ragazzi con disabilità visive? Per questi due gruppi, questo dovrebbe essere un focus extra.



1.3 Spazio di condivisione multilingue

In una scuola con molti ragazzi che sono arrivati da poco da altri paesi, questo spazio potrebbe essere particolarmente prezioso. Pertanto, l'educatore dovrebbe concentrarsi maggiormente nel renderlo ben accessibile per loro (e le loro famiglie). Dal lato della domanda, potresti chiedere quali sono le cose di cui hanno specificamente bisogno e assicurarti che siano incluse nello spazio di condivisione. Ma anche dal lato dell'utente, considera quanto bene i ragazzi che non sono madrelingua e/o non possono (ancora) leggere e capire bene possano utilizzare lo spazio. Le scatole di stoccaggio possono essere etichettate con immagini? Le regole possono essere visualizzate graficamente e/o in più lingue? Le famiglie migranti riceveranno un foglio informativo multilingue sullo scopo e la funzionalità dello spazio di condivisione? Questa è anche un'ottima opportunità per rendere i ragazzi multilingue esperti e mostrare apprezzamento per le loro competenze linguistiche.

1.4 Mappa di condivisione della comunità

1. Tipo di attività

Attività di mappatura e interazione comunitaria

2. Argomento

Condivisione nella comunità e città circolare – Riutilizzo

3. Obiettivi di apprendimento

I ragazzi saranno in grado di:

- Aumentare la consapevolezza dell'importanza della condivisione e del riutilizzo per proteggere l'ambiente e risparmiare risorse.
- Vedere la comunità come una risorsa.
- Impegnarsi per la comunità.
- Sperimentare che l'ispirazione può nascere dal lavoro con risorse esistenti.

4. Destinatari

Ragazzi di età compresa tra 6 e 14 anni

5. Materiali necessari

Mappa stampata della comunità da affiggere nell'area espositiva nell'edificio scolastico

6. Durata

Progetto di 3 unità didattiche da 90 minuti ciascuna.

7. Attività principali

Se hai mai visto un bambino giocare con una scatola di cartone vuota, sai che i bambini sono esperti nel riutilizzo e nel riproporre la stessa scatola in una nuova forma. Una scatola





può diventare una casa per un orsacchiotto, una navicella spaziale, una gola o un aeroplano con pochissime modifiche. Considerando questo, molti materiali monouso diventano una risorsa preziosa per attività di gioco e artigianato. Ci sono aziende nella tua zona che gettano via costantemente materiali di riuso, come imballaggi prodotti per servire un solo scopo, ma che potrebbero rimanere nel ciclo molto più a lungo per ispirare gioco e creatività. Questa attività incoraggia i bambini a vedere la loro comunità/zona in cui vivono come piena di risorse insegnandogli allo stesso tempo il valore del riutilizzo.



Source: Image by Freepik

Questa attività si collega perfettamente **all'Attività 1.1: Lo Spazio Condiviso**, in cui i ragazzi hanno creato un'infrastruttura di condivisione all'interno della scuola. L'obiettivo è ampliare questa mentalità di condivisione oltre la comunità scolastica, estendendola al quartiere. L'attività consiste nel creare una mappa del quartiere che identifichi le potenziali risorse presenti nella zona. Idealmente, questa mappa dovrebbe essere esposta in modo visibile a tutta la comunità scolastica, così che le informazioni siano condivise e accessibili a tutti. Inoltre, possono essere realizzate sinergie con l'Attività dello Spazio Condiviso, ad esempio posizionando la mappa accanto allo spazio di condivisione o integrando materiali per la sua gestione.

UNITÀ DIDATTICA 1

Nella prima unità, l'obiettivo è sensibilizzare i ragazzi sull'importanza della condivisione e del riutilizzo. Questo può essere introdotto attraverso l'Attività 1 o utilizzando dei video (link a WP3). I ragazzi devono comprendere il valore intrinseco del riutilizzo di uno stesso oggetto per molteplici volte: è fondamentale evitare che un oggetto (anche qualcosa di apparentemente banale come un imballaggio) finisca nel sistema dei rifiuti dopo un solo utilizzo.

Inoltre, ciò che per qualcuno è considerato uno scarto può rappresentare una risorsa preziosa da un altro punto di vista. Ad esempio, scatole di cartone possono diventare città (vedi **l'Attività 1.11: "Le strade sono per le persone"**), tubi di cartone si trasformano in spettacolari spettacoli, piste per biglie (esempio: <https://www.youtube.com/watch?v=r53pFoEdzP>) e il cartone ondulato (spesso usato come materiale di riempimento negli imballaggi) può essere modellato in moltissimi modi grazie alla sua flessibilità (tecniche per modellare il cartone).





<https://www.youtube.com/watch?v=pgoWAQ46Jxk>).

Cerchiamo le risorse esistenti!

Nella comunità locale, molte attività commerciali potrebbero possedere materiali di questo tipo e potrebbero essere felici di vederli riutilizzati piuttosto che destinati ai rifiuti. È sufficiente una piccola indagine per connettere domanda e offerta.

Per prima cosa, utilizzate una mappa del quartiere stampata per i ragazzi più grandi, in formato digitale. Iniziate una sessione di brainstorming per identificare attività commerciali (negozi, supermercati, uffici, biblioteche, ecc.) che potrebbero disporre di questi materiali. Con l'aiuto dei ragazzi (ad esempio utilizzando Google Maps), provate a ricercare altre risorse che potrebbero non essere immediatamente evidenti.

Sviluppare una strategia di comunicazione con i ragazzi. La strategia di comunicazione è fondamentale per coinvolgere potenziali fonti e stabilire una connessione efficace tra le risorse disponibili e il loro possibile riutilizzo. Ecco come strutturare questo processo con i ragazzi:

Guidate i ragazzi nell'identificazione delle aziende, negozi, supermercati, uffici, biblioteche o altre attività locali che potrebbero avere materiali riutilizzabili. Usate una mappa fisica o digitale (ad esempio, Google Maps) per visualizzare la posizione delle attività. Cosa devono sapere le aziende: Chi siete: una classe impegnata in un progetto di sostenibilità. L'obiettivo: riutilizzare materiali che altrimenti verrebbero scartati. Come possono contribuire: donando materiali come cartone, imballaggi o altri scarti riutilizzabili. I benefici: riduzione degli sprechi e partecipazione a un'iniziativa comunitaria.

SECONDA UNITÀ DIDATTICA

Nella seconda unità, i ragazzi devono raccogliere tutte le informazioni necessarie per completare la mappa delle risorse. Durante questa fase, è importante guidare e monitorare il processo per garantire che le informazioni siano affidabili e utili.

- Tu, in qualità di educatore, dovrresti monitorare il processo e valutare l'idoneità delle fonti. Decidi quali fonti sono affidabili e quali materiali sono adatti per il riutilizzo (ad esempio, evitare materiali inquinanti o con bordi taglienti).
- Richiedi materiali che si generano regolarmente. In questo modo, la mappa sarà utile in modo sostenibile nel tempo.
- Chiedi foto dei materiali disponibili o, se possibile, un campione.
- Domanda alle fonti come preferiscono essere contattate (tramite e-mail, telefono o di persona).

In base alle strategie sviluppate nella seconda unità, lascia che i ragazzi raccolgano tutte le informazioni necessarie.

TERZA UNITÀ DIDATTICA

La terza unità è dedicata alla condivisione delle informazioni con la comunità scolastica in modo informativo.

- Come volete esporre la mappa nell'edificio scolastico?
- Come potete evidenziare le fonti sulla mappa?





- Volete creare anche una versione digitale della mappa per rappresentare le informazioni?
- Cosa devono sapere gli altri ragazzi su come utilizzare la mappa?

Esponete campioni delle risorse disponibili. Informate la comunità scolastica sul valore del riutilizzo e della condivisione. Potrete anche fornire suggerimenti su come utilizzare specifiche risorse.

8. Attività finale – conclusioni

Dopo aver implementato la mappa delle risorse, dedicate del tempo a riflettere sui risultati con i ragazzi. Ogni studente dovrebbe avere l'opportunità di esprimere ciò che apprezza della mappa. Inoltre, guidate la riflessione su queste domande:

- Come avete lavorato insieme?
- Qual è stata una sfida nel creare la mappa?
- Cosa potrebbe essere migliorato nella mappa?
- Quali materiali raccolti vorreste davvero utilizzare nel prossimo futuro?
- Quali sono i benefici del riutilizzo di questi materiali?
- Quanto è stato facile/difficile interagire con le fonti?
- Quali reazioni avete ricevuto durante le interazioni con le fonti?

9. Riflessione e revisione degli obiettivi

In qualità di educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra indicati e su quanto bene i tuoi ragazzi li abbiano raggiunti. Basandoti sulle domande di riflessione e sulle tue osservazioni durante il progetto, considera principalmente: Quanto hanno compreso il concetto di condivisione e riutilizzo. Quanto hanno collaborato efficacemente per realizzare il progetto.

10. Suggerimenti

Il cartone è un materiale fantastico anche per ragazzi più grandi, poiché consente di lavorare su grande scala e con texture interessanti. Un ottimo esempio di come lavorare con il cartone con ragazzi più grandi sono questi ritratti: <https://kunstunterricht-ideen.de/ideen/wellpappe-portraits/> (la descrizione è in tedesco, ma le foto mostrano il processo in dettaglio).

Vedi anche l'attività **2.7 Gioco da Riutilizzo**, dove il materiale riciclato verrà trasformato in un parco giochi.



1.5 Mappa di condivisione della comunità per bambini diversamente abili

In questa attività, dovresti seguire due strategie inclusive. Prima di tutto, pensa all'implementazione e a come distribuire i compiti. Ci sono molteplici attività e molti ragazzi potrebbero sentirsi più a loro agio (o essere più capaci) con alcuni compiti piuttosto che con altri. Chi ha buone idee per la strategia di comunicazione? Chi si sente a suo agio nel chiamare le aziende? Chi ha idee creative per l'esposizione all'interno della scuola? Chi sa come creare una mappa digitale? Distribuisci i compiti in modo che tutti, indipendentemente dalle (dis)abilità, possano dare un contributo prezioso.

L'altro aspetto riguarda il risultato finale in una prospettiva inclusiva. Pensa con i ragazzi a come creare un'esposizione che sia accessibile a tutti nella tua comunità scolastica. Questo potrebbe includere l'altezza dei materiali esposti, ma anche l'etichettatura delle fonti che devono essere raggiungibili in sedia a rotelle. Potresti anche fare delle foto della vetrina del negozio, del campanello, o anche della persona che consegna il materiale (con il loro permesso). Per alcuni ragazzi, questo potrebbe essere cruciale per poter ritirare i materiali che vorrebbero usare.

1.6 Mercatino delle pulci a scuola

1. Tipo di attività

Preparazione come progetto di una singola classe o tra più classi; realizzazione come attività per l'intera comunità scolastica.

2. Argomento

Condivisione di oggetti e competenze a scuola.

3. Obiettivi di Apprendimento

I ragazzi sono in grado di:

- Apprezzare gli oggetti usati come beni preziosi.
- Mettere in discussione le proprie proprietà e il comportamento di consumo.
- Sperimentare l'autoefficacia nell'organizzazione e nell'implementazione del mercatino delle pulci.
- Partecipare attivamente alla comunità scolastica.
- Assumere compiti organizzativi e/o creativi nella preparazione del mercatino delle pulci.
- Sviluppare le proprie abilità comunicative.
- Utilizzare e migliorare le proprie abilità di calcolo mentale.

4. Destinatari

Ragazzi dai 6 ai 14 anni, comunità scolastica intera

5. Materiale necessario:

Dipende dalla realizzazione del mercatino delle pulci e verrà trattato esplicitamente nella fase di preparazione.



6. Durata

Fase di preparazione

(in base al numero e all'organizzazione dei ragazzi coinvolti)

- 45 minuti: "Il nostro Mercatino delle Pulci" - Concordare l'idea e la sua realizzazione **[6 settimane prima]**
- 2 x 45 minuti: Promozione del mercatino delle pulci **[6-4 settimane prima]**
- 45 minuti: Organizzazione del mercatino delle pulci

7. Realizzazione

2 ore nel pomeriggio (+ allestimento e smontaggio)

8. Attività principali:

L'obiettivo di questa attività è dare una nuova vita agli oggetti, passando loro a qualcun altro (tramite scambio o acquisto). Allo stesso modo, gli oggetti creati a scuola (ad esempio in altre attività TUDEC) possono essere passati ad altri. Allo stesso tempo, vengono allenate abilità di base (comunicazione, calcolo, progettazione creativa) attraverso l'organizzazione e la realizzazione del mercatino delle pulci.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Organizzare un mercatino delle pulci non è un'attività che si svolge in una singola lezione, ma piuttosto un progetto che si sviluppa nel corso di un periodo di tempo. Il momento culminante è, naturalmente, il giorno in cui si svolge il mercatino delle pulci. Più persone partecipano al mercatino, più variegata e interessante sarà l'offerta – sia da venditori che da acquirenti. Tuttavia, ciò comporta anche un impegno organizzativo molto maggiore in anticipo. A questo proposito, è importante riflettere in anticipo su alcune domande:

- **Chi organizzerà il mercatino delle pulci?** Una singola classe, le classi di un grado scolastico o un gruppo di progetto con alunni interessati di tutte le classi?
- **A chi sarà destinato il mercatino delle pulci?** È organizzato esclusivamente per e da ragazzi? È organizzato da e per ragazzi, famiglie, educatori e altro personale? Sarà aperto anche alla comunità del quartiere?

In base a queste decisioni, ci sono altre domande che devono essere considerate, almeno in parte, dagli educatori responsabili:

- **Where** - Dove dovrebbe svolgersi il mercatino delle pulci? (Al chiuso o all'aperto? In diverse aule, in una sala comune/refettorio, in palestra? Nel cortile della scuola, in un luogo adatto nel quartiere? - Con chi bisogna coordinarsi e quali autorizzazioni potrebbero essere necessarie?)
- **When** - Quando dovrebbe svolgersi il mercatino delle pulci? (Qual è il momento più opportuno dell'anno scolastico? Con quali altri eventi potrebbe essere abbinato?)
- **What** - Cosa possono fare i ragazzi in prima persona? Cosa può essere preparato/organizzato/progettato dagli ragazzi? Chi li guiderà? Come sarà organizzato il supporto?





FASE DI PREPARAZIONE

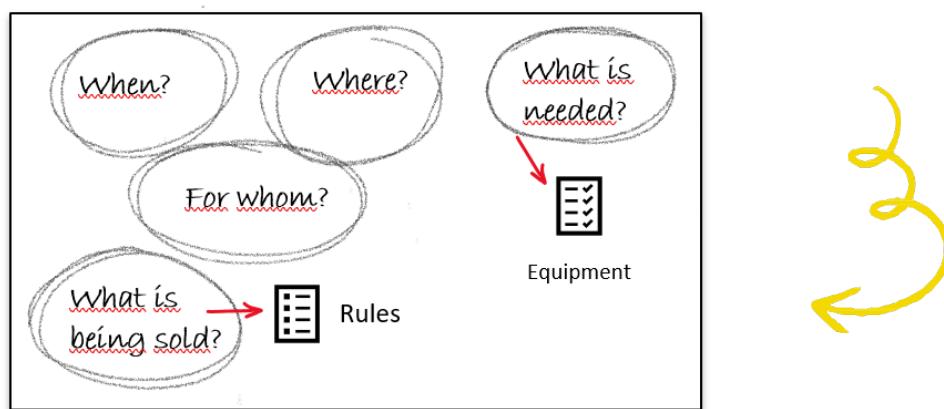
Il nostro Mercatino delle Pulci - Concordare l'idea e la sua realizzazione

Il primo passo è sviluppare l'idea del mercatino delle pulci insieme agli ragazzi. In precedenza, tutte le condizioni organizzative generali dovrebbero essere chiarite, quelle su cui i ragazzi non hanno alcuna influenza o che non sono ancora in grado di stimare o valutare (vedi sopra). In questa fase, tutti i ragazzi che desiderano partecipare all'organizzazione del mercatino delle pulci si riuniscono.

Inizialmente, può essere utile una sessione di brainstorming aperto per raccogliere idee sul tema del "mercatino delle pulci".

- Chi è mai stato a un mercatino delle pulci?
- Cosa si può comprare lì?
- Chi vende?
- Perché si vendono queste cose?
- Perché vengono comprate?
- Riesci a pensare a qualcosa che venderesti?

A partire da queste riflessioni, vengono affrontate e discusse le domande rilevanti per l'organizzazione del proprio mercatino delle pulci. Il seguente modello - preparato, ad esempio, su una lavagna - può essere utilizzato per strutturare il tutto. Le proposte e le idee dei ragazzi possono essere direttamente assegnate e raccolte in questa sede. Il modello va adattato in base alle proprie condizioni organizzative. Se, ad esempio, la data o il luogo sono già stati determinati in anticipo dal gruppo didattico, queste informazioni possono essere inserite in anticipo come voci fisse. Una regola per gli oggetti offerti potrebbe essere, ad esempio: nessun giocattolo che rappresenti armi o giochi di guerra. Ad esempio, altre regole potrebbero riguardare la scelta dei prezzi,

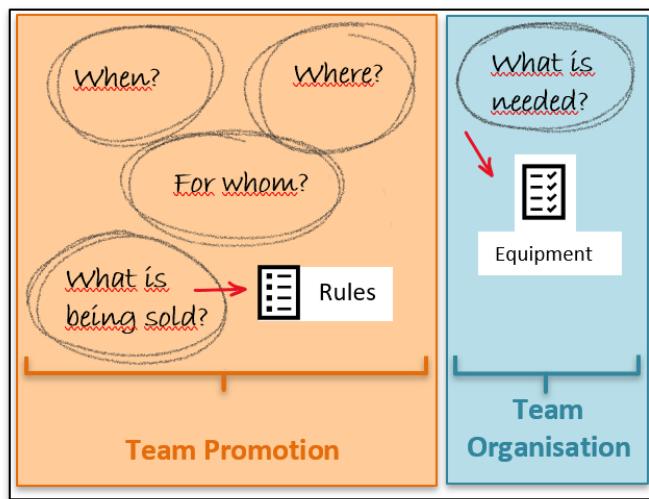


Dopo aver raccolto tutte le idee e i suggerimenti, si prende una decisione insieme e si definiscono le condizioni organizzative per il mercatino delle pulci.

Nel passaggio successivo, il lavoro preparatorio può essere suddiviso in due team:

- **Il team di marketing**, il cui compito è diffondere le informazioni sul mercatino delle pulci ai gruppi target rilevanti, ad esempio tramite manifesti e/o volantini.
- **Il team di organizzazione**, il cui compito è occuparsi dell'allestimento del mercatino, che comprende la gestione delle attrezzature necessarie, la disposizione degli stand/spazi e la loro assegnazione, ecc.





Si può anche decidere che tutti i ragazzi facciano tutto insieme.

Promozione del mercatino delle pulci

Il team di promozione si occupa della progettazione dei manifesti e/o dei volantini per il mercatino delle pulci utilizzando le date stabilite nella prima sessione. Prima di procedere, i ragazzi riflettono su come e dove raggiungere al meglio i visitatori target del mercatino, quali informazioni sono necessarie per questo pubblico e se le informazioni dovrebbero essere presentate in un certo modo per raggiungere il pubblico di destinazione (specialmente in modo visivo per i ragazzi più giovani o con difficoltà di lettura, in altre lingue, ecc.).

Quando progettano i manifesti, i ragazzi possono lavorare individualmente creando diversi design di manifesti oppure collaborare a un progetto comune che verrà poi riprodotto. I manifesti/volantini finiti dovrebbero essere esposti almeno 3-4 settimane prima dell'evento nei luoghi che i ragazzi hanno precedentemente identificato.

Inoltre, questo gruppo dovrebbe riflettere insieme agli educatori su dove distribuire le informazioni riguardanti il mercatino delle pulci (sito web della scuola? Social media? Giornale scolastico? ...).

It can also be decided that all learners do everything together.

Allestimento del mercatino delle pulci

Il team di organizzazione si occupa della realizzazione pratica:

- Cosa serve nella stanza/sul sito?
- Come devono essere organizzati gli stand? Esiste una mappa?
- Ci saranno anche cibo e bevande? Chi si occuperà di questo, chi gestirà il bar, dove sarà situato?
- Quali segnaletiche sono necessarie? Chi le progetterà? (È necessario l'aiuto del team creativo in questo caso?)
- Devono esserci delle regole per lo scambio? Se sì, come e dove verranno pubblicizzate?





- Chi sarà responsabile di cosa durante l'evento? Saranno necessari altri ragazzi, educatori o genitori? Chi aiuterà con il montaggio e lo smontaggio?

Se i genitori contribuiscono con torte o spuntini per il bar, ad esempio, dovrebbe essere chiaro in anticipo quando e dove questi potranno essere consegnati.

REALIZZAZIONE

Il giorno dell'evento, dovresti prevedere abbastanza tempo per il montaggio e, se pianificato, per decorare il mercatino delle pulci. Anche i "venditori" agli stand solitamente necessitano di un certo tempo per sistemare le loro offerte. Tutto questo dovrebbe avvenire prima dell'apertura effettiva.

SUGGERIMENTI

- Un mercatino delle pulci è anche una buona occasione per vendere cose create a scuola, come semi, piante giovani o piantine dal giardino scolastico; marmellate o torte dalla cucina della scuola; oggetti utili o belli realizzati in progetti di upcycling (vedi altre attività TUDEC).
- Se stai lavorando con diversi team, può essere molto utile incontrarsi nel mezzo per aggiornarsi e discutere.
- È importante che un educatore tenga sotto controllo il programma.
- È responsabilità degli educatori ottenere le necessarie autorizzazioni e distribuire le informazioni, ad esempio ai genitori, al personale scolastico, all'associazione di supporto.
- Oltre ai preparativi per il mercatino, gli esercizi di calcolo con il denaro possono essere ripassati nelle lezioni di matematica.
- Un mercatino delle pulci annuale può diventare una tradizione scolastica preziosa e rafforzare il senso di comunità, sia attraverso la preparazione comune che il piacere dell'evento stesso.

8. Attività finale - conclusioni

Dopo aver realizzato il mercatino delle pulci, riflettete insieme agli ragazzi sul risultato. Ogni studente dovrebbe essere in grado di esprimere cosa gli è piaciuto dell'evento e quali possibilità di miglioramento ci sono:

- Cosa ti è piaciuto di più del mercatino delle pulci?
- Qual è stata la tua esperienza preferita durante il mercatino?
- Cosa hai trovato particolarmente difficile come venditore e come acquirente al mercatino?
- Cosa potrebbe essere migliorato per il prossimo mercatino delle pulci?
- Cosa ha funzionato bene nel tuo gruppo di preparazione?
- Cosa avrebbe potuto funzionare meglio nel tuo gruppo?
- A cosa bisogna prestare particolare attenzione quando si prepara un mercatino delle pulci?
- Quali regole sono particolarmente importanti per un mercatino delle pulci?



9. Riflessione e revisione degli obiettivi

La riflessione degli educatori partecipanti dovrebbe seguire due direzioni:

1. Riflettere, sulla base delle osservazioni durante la preparazione e realizzazione del mercatino delle pulci, nonché durante la valutazione con i ragazzi, su come gli obiettivi dell'attività siano stati raggiunti e quali ulteriori conoscenze ed esperienze i ragazzi abbiano acquisito.
2. Adattare il proprio concetto di questa attività in base alle esperienze raccolte durante la realizzazione.

10. Suggerimenti

<https://www.perkins.org/resource/multi-class-flea-market/>

<https://www.friedrich-verlag.de/friedrich-plus/schule-paedagogik/klassenleitung/schulleben/mitwirken-mitgestalten-mit-und-voneinander-lernen-14179>

1.7 Mercatino delle pulci a scuola per ragazzi con disabilità fisiche

Se ci sono ragazzi con disabilità fisiche, assicurati che siano rappresentati nel Gruppo di Organizzazione. Saranno esperti su come organizzare il mercatino delle pulci in modo più inclusivo, ad esempio in termini di accessibilità.

1.8 Mercatino delle pulci a scuola per ragazzi con discalculia

Se insegni a ragazzi con discalculia, loro (così come i ragazzi più giovani dei primi anni) possono beneficiare dalla creazione anticipata di tabelle aritmetiche insieme. Ad esempio, una regola per il mercatino delle pulci potrebbe essere che tutti i prezzi devono essere arrotondati a 50 centesimi, ad esempio €1,00, €1,50, €2,00, ecc.



Ora i ragazzi possono preparare tabelle come questa, in cui possono vedere rapidamente quanto resto devono dare per una certa somma. Ovviamente, ciò può anche essere visualizzato con monete o con un altro metodo utilizzato durante le lezioni.



1.9 Il mercato dei talenti

1. Tipo di attività

Creare uno spazio di condivisione per abilità e talenti nella comunità della classe

2. Argomento

Condividere la città – Condividere cose e abilità a scuola



3. Obiettivi di apprendimento

I ragazzi:

- sono in grado di riflettere sulle proprie abilità e talenti.
- prendono coscienza della varietà di abilità e talenti presenti nella classe.
- acquisiscono la consapevolezza di poter contribuire alla comunità della loro classe con le loro capacità.
- sanno che ognuno può contribuire a una comunità più sostenibile attraverso lo scambio di pratiche di riparazione.
- sono in grado di trasferire il concetto di condivisione nel proprio ambiente scolastico.
- sono in grado di comunicare il concetto di condivisione delle abilità e i suoi benefici alla comunità scolastica/gruppo classe.

4. Destinatari

Ragazzi dai 6 ai 14 anni.

5. Materiali necessari

- Pannello esistente o una tavola di legno riutilizzata, almeno 1m x 1m
- 2 fogli di carta per il titolo o lettere ritagliate da cartone usato / riviste, ecc.
- Biglietti piccoli con puntine o post-it
- Penne

6. Durata

circa 90 minuti

7. Attività principali

Alla base della "sharing city" c'è l'ottimizzazione delle risorse esistenti attraverso la loro condivisione. Una comunità in aula è ideale per esplorare come questo concetto possa essere applicato anche a beni immateriali che rendono una società più ricca, come il know-how, le competenze e i talenti. Il motto è: "Prendi ciò di cui hai bisogno. Dona ciò che puoi".





INTRODUZIONE

Inizia mostrando alla classe le immagini del prato fiorito e del campo di fiori. Chiedi agli ragazzi quali differenze vedono tra le due immagini e quali sono le qualità del prato rispetto al campo di fiori. Scrivi alcuni aspetti che vengono menzionati dagli ragazzi, ad esempio:

- Diversità di colori
- Diversità di forme
- Diversità di odori
- Può nutrire diversi animali
- Ha una varietà di qualità interne (è una bella decorazione, può fare un buon tè, può curare, può essere usato per colorare i vestiti, ecc.) rispetto a una sola qualità



Foto di [Annie Spratt](#) su [Unsplash](#)



Foto di [Siegfried Poeperl](#) su [Unsplash](#)



Spiega agli ragazzi che chiamiamo questa qualità **biodiversità**. La natura è una squadra di esseri viventi diversi, e ogni specie contribuisce in modo differente. allo stesso modo, una classe è come un prato composto da esseri viventi che si differenziano per il loro aspetto, ma anche per le loro qualità interiori, i loro interessi, i loro talenti, i loro obiettivi e le loro abilità. Proprio come nella natura, la vita diventa più ricca quanto più è diversa l'esperienza.

REALIZZAZIONE

Come ogni fiore nel prato, ogni studente in classe ha un insieme di abilità che possono contribuire a una comunità scolastica più ricca. Invita i ragazzi a riflettere sui loro talenti individuali. A seconda del contesto della tua classe, i ragazzi possono farlo individualmente, in coppie, in gruppi o utilizzando una routine di "think-pair-share" (pensare- a coppie-condividere). Le domande da porre sono:

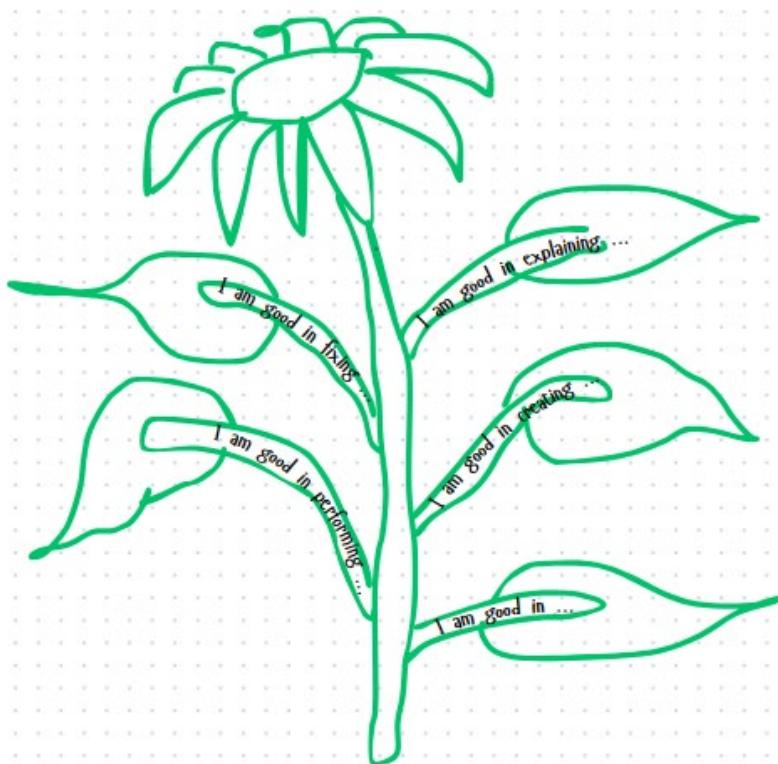
Cosa sai spiegare bene?

Cosa sai riparare?

Cosa sai fare?

Cosa sai creare?

In che altro sei bravo?



Radunatevi attorno alla bacheca. Spiegate agli ragazzi che questa bacheca mostrerà la ricca diversità di talenti nella classe e potrà aiutarli a condividere i loro talenti e abilità con gli altri. Fate presentare agli ragazzi i risultati del template e prendete appunti su piccole schede con una parola chiave per il talento e il nome dello studente. Posizionate le schede in gruppi sulla bacheca. Invitate gli altri ragazzi a partecipare attivamente, ad esempio: C'è qualcuno che ha bisogno di supporto in quest'area? Come potrebbe arricchire la nostra classe? C'è qualcuno che ha lo stesso talento e potrebbe collaborare?



8. Attività finale - conclusioni

Iniziate a riflettere sull'attività riassumendo che la condivisione non avviene solo con gli oggetti, ma anche con abilità, competenze e talenti. Infatti, proprio come un prato colorato che si distingue per la sua diversità, anche una comunità scolastica ha tanto da condividere, poiché ogni persona può contribuire e supportare gli altri in modi diversi.

Durante la discussione finale, chiedete agli ragazzi di riflettere sulle seguenti domande:

- Come ti senti a pensare ai tuoi talenti?
- Quale talento o abilità dei tuoi compagni non conoscevi?
- Cosa significa per te condividere in classe?

9. Riflessione e revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra elencati e su quanto bene i tuoi ragazzi li abbiano raggiunti. In base alle domande di riflessione, ma anche alle tue osservazioni sul progetto, considera principalmente quanto bene abbiano compreso il concetto di condivisione delle abilità nella comunità della classe.

10. Suggerimenti

Cerca qui un esempio di scambio di competenze nella comunità:

<https://www.shareable.net/somerville-skillshare-a-free-locally-crowdsourced-education-model/>

1.10 Il mercato dei talenti per ragazzi diversamente abili

In una classe inclusiva, dovrebbe esserci un focus sulla domanda "Di cosa ho bisogno?" e su "Come possiamo supportarci a vicenda?". Infatti, tutti hanno bisogno di supporto per alcune cose e potrebbero ricevere aiuto dai compagni. È importante sottolineare che non esiste una parte di ragazzi che è "capace" e un'altra che è "meno capace", ma che ciascuno ha delle abilità in alcune aree e ha bisogno di supporto in altre.



1.11 Il kit della festa condivisa

1. Tipo di attività

Project work to create per creare una risorsa sostenibile per la comunità della classe/scuola

2. Argomento

Condividere cose e abilità a scuola/Ridurre e riutilizzare

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti...

- conoscono l'impatto negativo degli oggetti usa e getta.
- conoscono l'importanza di praticare la micro-sostenibilità.
- sviluppano capacità di *problem solving* nella creazione di soluzioni a problemi comuni.
- sanno come insegnare il concetto di condivisione e riduzione dei rifiuti nell'ambiente scolastico.
- propongono alle loro famiglie (e alla comunità scolastica) un modo per organizzare una festa senza rifiuti.

4. Destinatari

Ragazzi dai 6 ai 14 anni

5. Materiale necessario

La raccolta del materiale fa parte del progetto di classe

6. Durata

2-3 unità da 45 - 90 minuti ciascuna

7. Attività principali

Il compleanno dei loro figli richiede spesso ai genitori un grande impegno organizzativo. Chi potrebbe biasimarli quando decidono di optare per soluzioni pratiche anziché sostenibili quando si tratta di ristorazione e decorazioni? Questa attività sensibilizza i giovani sulla riduzione delle emissioni di carbonio in una festa (di compleanno), mentre allo stesso tempo li coinvolge nel lavorare a una soluzione concreta che possa essere utilizzata dalla comunità della classe.

INTRODUZIONE

Guarda il video (link a WP3) per una presentazione.

Mostra agli studenti l'immagine qui sotto e chiedi: "Cosa è successo qui?"

Risposta corretta: ci è stato un compleanno!

Poi, chiedi loro che tipo di rifiuti troviamo di solito dopo le feste di compleanno. Raccogli le parole chiave sulla lavagna (ad esempio: carta da regalo, decorazioni, bicchieri di carta, ecc.).





Successivamente, chiedi perché è un problema produrre così tanta spazzatura (collega al video). [Se avessi tempo, potresti anche chiedere agli studenti di chiedere ai loro genitori i motivi per cui è particolarmente difficile ridurre i rifiuti alle feste.]

Prendi un oggetto, come un bicchiere di carta, e pensa a quanti ne vengono usati in un anno durante tutte le feste di compleanno. Così i ragazzi possono capire che, se tutti decidono di usare bicchieri usa e getta, il problema si moltiplica in modo esponenziale se si considerano tutte le feste che si svolgono in una comunità scolastica.



Foto Credit: Matheus Frade on Unsplash, AI-generated, Freepik





REALIZZAZIONE

UNITÀ DIDATTICA 1

Introduci l'idea del progetto di creare un kit per feste di compleanno da condividere con il gruppo classe. Fai un brainstorming con la classe sui materiali necessari per organizzare una festa, raggruppandoli in categorie come:

- Piatti e posate
- Decorazioni
- Costumi (ad esempio, coroncine per il compleanno)
- Ecc.

Il passo successivo è formare gruppi responsabili per le diverse aree e assegnare loro compiti in base al gruppo in cui sono. Fai attenzione a far comprendere alla classe la necessità di lavorare solo con materiali riutilizzati. Ecco alcuni esempi di compiti:

- Piatti e posate: raccogli materiali riutilizzabili nella comunità scolastica. Informa la scuola sulla raccolta e sullo scopo della stessa.
- Decorazioni: pensa a decorazioni che possano essere realizzate con materiali riciclati e cerca idee innovative su internet (Pinterest, YouTube, Instagram, ecc.).
- Cassetta e regole di condivisione: potrebbe esserci anche un gruppo aggiuntivo responsabile della creazione della scatola che contiene gli oggetti. Questo gruppo potrebbe anche pensare alle regole di condivisione, creare una lista degli oggetti e progettare l'etichetta della scatola.

UNITÀ DIDATTICA 2

I ragazzi dovrebbero avere una o due settimane di tempo tra le due unità didattiche per raccogliere il materiale e fare ricerca di idee. Nella seconda unità, gli studenti possono assemblare gli oggetti, ma anche creare le decorazioni. I gruppi si supportano a vicenda, ad esempio il gruppo delle decorazioni potrebbe aver bisogno di aiuto per finalizzare tutto.

8. Attività finale - conclusioni

Il modo migliore per testare il kit per feste? Organizzare una festa! Celebra il progetto con una festa in classe utilizzando il kit. Alla fine della festa, riunitevi e calcolate quanto materiale usa e getta risparmiate come gruppo di X studenti nell'arco di un anno scolastico utilizzando il kit. Potreste anche raccogliere queste informazioni su un poster o creare un post per i social media.

Conducete una discussione con le seguenti domande:

- Come ti senti vedendo questi numeri?
- Cosa ti piace di più del kit per feste?
- C'è qualcosa che manca nel kit e che dovrebbe essere aggiunto nel tempo?
- Puoi pensare ad altre situazioni nella tua vita quotidiana in cui sarebbe facile usare meno materiale usa e getta?
- Puoi pensare ad altre situazioni in cui la condivisione delle risorse potrebbe funzionare bene?



9. Riflessione e revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra descritti e su quanto i tuoi studenti li abbiano raggiunti. Sulla base delle domande di riflessione, ma anche delle tue osservazioni durante il progetto, considera principalmente quanto bene abbiano compreso il concetto di condivisione delle abilità nel gruppo-classe.

10. Suggerimenti

La piattaforma Party Kit Network è dedicata all'idea sopra descritta, dove le persone possono condividere i loro kit per feste. Sebbene la piattaforma sia focalizzata su Stati Uniti, Regno Unito e Australia, nella sezione del blog si trovano ottime idee su come ottimizzare il tuo kit per feste. Perché non aggiungere il tuo kit della classe alla mappa di condivisione e condividerlo anche con la tua comunità locale?

<https://www.partykitnetwork.org/>

YouTube è una risorsa fantastica per le istruzioni su come realizzare decorazioni con materiali riciclati. Ad esempio, guarda questo tutorial su come fare decorazioni per feste usando vecchie riviste:

<https://www.youtube.com/watch?v=6nVCH4l4SFQ>

1.12 Il kit della festa condivisa per la comunità

L'attività sopra descritta funziona con ragazzi di tutte le età, ma può facilmente essere resa più stimolante per gli studenti più grandi, aumentando allo stesso tempo l'impatto della pratica. Che ne dici di creare un kit per feste condiviso che non sia solo disponibile per la tua classe o la tua scuola, ma anche per la tua comunità? I ragazzi potrebbero realizzare un video tutorial o un breve video promozionale che spiega i benefici della condivisione delle risorse nella comunità. Come attività online, potrebbero anche creare un sito web con un sistema di prenotazione per il kit.

1.13 Le strade sono per le persone

1. Tipo di attività

Attività di artigianato con materiali riutilizzati, costruzione di modelli.

2. Argomento

Città sostenibili e spazi pubblici / condividere lo spazio nella città.

3. Obiettivi di apprendimento

I discenti sono in grado di:

- riflettere su come lo spazio urbano allo stato attuale soddisfa i propri bisogni.



- riflettere su cosa vorrebbero sperimentare nelle strade.
- esprimere, attraverso la costruzione di modelli, come desiderano che lo spazio urbano si trasformi in base ai loro bisogni.

4. Destinatari

Ragazzi dai 6 ai 14 anni

5. Materiali necessari

Cartone in abbondanza, confezioni alimentari come i tetra-pack, scatole di scarpe, ecc., parti di plastica trasparente di imballaggi per elementi in vetro (ad esempio, confezioni di elettronica), nastro adesivo, colla a caldo, pennarelli, forbici, vernice, pennelli, ritagli di carta decorata (come i ritagli di carta da regalo), puoi anche incorporare elementi naturali come semi, bastoncini, pigne, foglie, ecc.

6. Durata

Minimo 120 minuti (o più)

7. Attività principali

Poiché le città stanno diventando ambienti meno dipendenti dalle automobili, le infrastrutture attualmente dedicate ai veicoli saranno disponibili per altri usi. Questa attività vuole incoraggiare gli studenti a vedere le strade cittadine come uno spazio aperto di nuove opportunità e a immaginare ambienti urbani più piacevoli e sani che facilitino la fruizione degli spazi pubblici.

INTRODUZIONE

L'obiettivo dell'introduzione è quello di stimolare i ragazzi a riflettere su quali aspetti della città e delle strade soddisfano i loro bisogni e quali invece risultano poco adatti ai bambini. Alla fine dell'introduzione, dovrebbe esserci una raccolta visiva o di parole chiave su ciò che i ragazzi apprezzano nelle città e su ciò che vorrebbero di più. Puoi raggiungere questo obiettivo in vari modi, a seconda del gruppo di studenti, ad esempio, potresti portare la classe all'esterno, nei dintorni della scuola, per osservare lo spazio cittadino. Gli studenti registrano con delle foto ciò che gli piace e ciò che non gli piace. Fotografano i punti utilizzando una cornice di cartone rosso per ciò che non gradiscono e una cornice verde per ciò che apprezzano. Allo stesso tempo, raccolgono idee su cosa vorrebbero poter sperimentare in città.

FASE SUCCESSIVA

A partire dal brainstorming precedente, i ragazzi sono invitati a costruire una strada che soddisfi tutte le loro necessità e aspettative. Prima di iniziare a costruire, è utile rivedere insieme alla classe il brainstorming. Sottolinea alcuni aggettivi che sono emersi (ad esempio eccitante, sorprendente, giocabile, verde, accessibile, colorato, ecc.) e alcuni luoghi che sono importanti per loro (ad esempio area giochi, luogo per rilassarsi, luogo di incontro, per osservare la natura o interagire con gli animali, per fare sport, ecc.).

Distribuisci i ragazzi in gruppi di 3-4 e fai in modo che ogni gruppo collabori su una sezione di una strada. Prima che tutti inizino, fai alcune raccomandazioni:



- Concordare una misura approssimativa. Il modo più semplice per farlo è scegliere un modello (come Lego o Playmobil) di riferimento. In questo modo le dimensioni saranno più o meno allineate.
- Concordare la larghezza della strada. In questo modo, alla fine, sarà possibile unire le sezioni per formare un lungo tratto di strada.
- Distribuire ai vari gruppi alcune delle idee per i luoghi, in modo che ogni gruppo non si concentri sugli stessi aspetti. Sottolinea che tutti i gruppi devono tenere a mente che gli aggettivi raccolti devono essere sempre considerati per tutto quello che costruiscono.
- Costruire su una base, in modo che possa essere successivamente trasportata e le sezioni possano essere messe insieme.
- Gli studenti ora sono invitati a costruire con il loro gruppo una sezione della strada. Possono usare qualsiasi materiale fornito.

8. Attività finale - conclusioni

I ragazzi hanno una certa libertà nello sviluppare ciò che desiderano, ma è necessario che l'insegnante monitori i progressi. L'insegnante può guidare i ragazzi facendo domande che si collegano ai risultati del brainstorming e alla valutazione dello spazio urbano, in modo che i ragazzi prendano in considerazione anche le prospettive dei loro compagni.

In questa attività, i ragazzi sono i migliori giudici della "compatibilità" delle idee con i bisogni dei bambini, quindi è utile dedicare del tempo alla fine della lezione per una valutazione tra pari. Sottolinea che non esiste una soluzione giusta o sbagliata, e che uno spazio pubblico vivace beneficia di molteplici prospettive e della ricchezza di idee diverse.

Se i modelli costruiti lo permettono, puoi anche far notare vari parametri delle città sostenibili, come l'importanza degli alberi per creare ombra o per fornire fonti di cibo per gli animali.

Puoi utilizzare i modelli dei ragazzi per organizzare un'esposizione. I ragazzi potrebbero essere gli esperti che spiegano i loro modelli e mostrano come questi soddisfano le loro aspettative riguardo agli spazi urbani. Invita la comunità scolastica e, se possibile, anche i soggetti coinvolti nel trasformare gli ambienti.

9. Riflessione, revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra descritti e su come i tuoi discenti li hanno raggiunti. Basandoti sulle domande di riflessione, ma anche sulle tue osservazioni durante il progetto, considera principalmente quanto bene gli studenti abbiano compreso il concetto di condivisione dello spazio in città.

10. Suggerimenti

Andrea Curtis ha scritto un libro illustrato per bambini su come lo spazio pubblico può migliorare la qualità dell'esperienza umana, visto attraverso gli occhi dei bambini:

Curtis, A., & FitzGerald, E. (2022). *City streets are for people*. Groundwood Books.

L'ONG Thinkery di Austin, USA, ha pubblicato un articolo su come utilizzare il cartone per attività in classe al fine di stimolare il pensiero creativo e la risoluzione dei problemi:
[Curiosity, Creativity & Cardboard - Thinkery \(thinkeryaustin.org\)](https://thinkeryaustin.org/curiosity-creativity-cardboard-thinkeryaustin.org)

Inoltre, fornisce un "Cardboard Technique Inventory" che spiega alcune tecniche standard su come lavorare con il cartone: [cardboard_inventory_v2.pdf \(weebly.com\)](https://weebly.com/cardboard_inventory_v2.pdf)



1.14 Le strade sono per le persone - per i ragazzi più giovani

Per alcune classi potrebbe essere difficile uscire e valutare l'ambiente circostante della scuola, specialmente per i ragazzi con disabilità fisiche. Tuttavia, proprio per questo motivo, il loro contributo è estremamente utile per creare uno spazio urbano inclusivo. Esistono diverse opzioni per affrontare questa necessità.

Per gli studenti più grandi (dai circa 9 anni in su), una mappatura dell'ambiente scolastico può essere un'ottima attività. Prepara una mappa dei dintorni della scuola e chiedi ai ragazzi di segnare le aree che, secondo loro, sono "problematiche", utilizzando domande come:

- Dove riesci a muoverti bene / non così bene?
- Dove ti senti sicuro / non così sicuro?
- Dove ti piace passare il tempo? Come trascorri il tuo tempo lì?
- Ecc.

1.15 Le strade sono per le persone - gruppi con ragazzi con disabilità fisiche

Per creare una strada veramente inclusiva, devi assegnare la missione all'intera classe. Come sarebbe la tua strada se la maggior parte delle persone avesse una disabilità visiva? Come potrebbe essere progettata la strada in modo che passare del tempo nello spazio pubblico sia un'esperienza gratificante per tutti? Questo potrebbe anche essere modificato pensando a una strada che serva persone con mobilità limitata (ad esempio, persone che hanno bisogno di una sedia a rotelle) o persone che necessitano di riposarsi frequentemente (come gli anziani).

1.16 Le strade sono per le persone: edizione per adolescenti

Per i ragazzi più grandi (12-14 anni), l'introduzione potrebbe essere assegnata come compito a casa. Se i tuoi discenti avessero uno smartphone, potrebbero documentare con delle foto ciò che apprezzano degli spazi pubblici e delle strade. Potresti chiedere loro di inviarti le foto in anticipo e preparare una presentazione per l'introduzione dell'attività. Così i discenti avranno un'idea di come i loro coetanei vedono gli spazi pubblici e potranno trarre ispirazione da questo. Stranamente, nella progettazione della pianificazione urbana, gli adolescenti sono spesso trascurati e mancano di spazi di qualità dove trascorrere il loro tempo libero. Sono anche accusati di "dilungarsi" nei parchi giochi o nelle aree commerciali, a volte addirittura accusati di rendere questi spazi insicuri o di vandalizzarli. È il momento di chiedere agli adolescenti cosa desiderano dagli spazi pubblici!



1.17 L'autobus ideale

1. Tipo di attività

Attività creativa con materiali riutilizzati/riciclati, costruzione di modelli

2. Argomento

Condividere la città - Condividere lo spazio nella città

3. Obiettivi di apprendimento

I ragazzi sono in grado di...

- riflettere sul loro modo di arrivare a scuola.
- valutare cosa piace del trasporto pubblico attuale e riflettere sulle proprie esigenze.
- esprimere la loro visione attraverso la costruzione di modelli.

4. Destinatari

Ragazzi dai 6 ai 14 anni

5. Materiali necessari

Molto cartone, imballaggi alimentari come i tetrapak, scatole di scarpe, parti di plastica trasparente da imballaggi per imitare gli elementi di vetro (ad esempio, imballaggi di elettronica), nastro adesivo, pistole per colla a caldo, pennarelli, forbici, vernice, pennelli, ritagli di carta decorata (es. carta da regalo).

6. Durata

Circa 120 minuti.

7. Attività principali

Come arrivano i ragazzi a scuola?

Essere portati a scuola in auto individualmente comporta molti effetti dannosi sull'ambiente, e se camminare o andare in bicicletta non è un'opzione, i trasporti pubblici sono la soluzione più ecologica. Con questa attività, i ragazzi valutano e ridisegnano i trasporti pubblici. La domanda principale è: Come i trasporti pubblici potrebbero diventare più accattivanti e facili da utilizzare?

INTRODUZIONE

Nella parte introduttiva dell'attività, l'educatore dovrebbe avviare una discussione sui PRO e CONTRO dei trasporti pubblici. Per quanto riguarda i PRO, è importante evidenziare i benefici ambientali dell'utilizzo dei trasporti pubblici rispetto ai trasporti motorizzati individuali e il contributo a una giusta distribuzione dello spazio pubblico. Per iniziare la discussione, puoi mostrare una vista aerea dell'outline di tre modalità di trasporto utilizzate da 60 persone (tutte e 60 le persone potrebbero essere ospitate in un autobus di dimensioni medie).





Co-funded by
the European Union



Campagna fotografica sull'uguaglianza dello spazio lungo il ring di Lipsia con 60 persone in 46 auto, 60 pedoni, 60 ciclisti. Crediti: Frank Lochau.

Nel passaggio successivo, i ragazzi dovranno riflettere su ciò che personalmente apprezzano dei mezzi pubblici e su cosa non gli piace dell'utilizzo dei mezzi pubblici. Potresti anche chiedere ai ragazzi di preparare questa attività come compito a casa, intervistando brevemente i loro compagni su questo argomento, magari anche durante il loro tragitto in autobus.

Raccogli i risultati della discussione o delle interviste su una lavagna/slides/poster. Inoltre, attirate l'attenzione degli studenti sulla più ampia infrastruttura. Cosa non piace loro delle fermate dell'autobus?

PASSO SUCCESSIVO

Partendo dal brainstorming precedente, i ragazzi devono costruire un modello ideale di mezzi pubblici che soddisfi tutte le loro esigenze e aspettative. Ad esempio, se vogliono fare un pisolino sull'autobus e hanno bisogno di sveglie integrate per non perdere la fermata, devono sentirsi liberi di includerlo!

Sottolinea che non stiamo cercando soluzioni realistiche, ma innovative. Qualunque cosa possa sembrare irrealizzabile oggi potrebbe essere del tutto possibile fra qualche anno, quindi non limitare l'immaginazione dei ragazzi, ma incoraggiiali a pensare in grande.

Dividi la classe in gruppi di 3-4 discenti e lascia che ciascun gruppo lavori al proprio progetto: autobus, tram, metropolitana, ecc.



8. Attività finale - conclusioni

Alla fine della lezione, dedica del tempo alla valutazione tra pari. La domanda guida potrebbe essere se i ragazzi ritengono che i modelli costruiti incoraggerebbero tutti a utilizzare di più i mezzi pubblici.

L'insegnante dovrebbe anche fare riferimento ai risultati ottenuti all'inizio dell'attività per verificare se i modelli costruiti rispondono alle esigenze espresse dai discenti. A questo punto, l'insegnante può anche sottolineare che le aspettative delle diverse persone possono variare molto, per cui un buon design è sempre un design multifunzionale.

9. Riflessione e revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra descritti e su quanto bene i tuoi studenti li abbiano raggiunti. Basandoti sulle domande di riflessione, ma anche sulle tue osservazioni del progetto, considera principalmente quanto i discenti abbiano ben compreso il concetto di condivisione dello spazio nella città.

10. Suggerimenti

Questo sito presenta 10 delle migliori fermate degli autobus a livello mondiale. Le fermate degli autobus si distinguono per un design divertente, una grande funzionalità o forme innovative. Se i tuoi discenti hanno difficoltà a pensare fuori dagli schemi, puoi utilizzare queste idee come ispirazione:

<https://traveltomorrow.com/bus-stops-around-the-world-with-the-coolest-design/>

Nel post del blog "Il Futuro della Mobilità: Trasformare il Trasporto", l'autore offre uno sguardo al prossimo futuro dei trasporti pubblici e dimostra come la tecnologia all'avanguardia trasformerà la mobilità futura:

<https://www.thedigitalspeaker.com/future-mobility-transforming-transportation/>

1.18 L'autobus inclusivo ideale

Per i **ragazzi con disabilità**, l'uso dei mezzi pubblici è ancora più difficile. Nella valutazione dei mezzi pubblici, sarà molto utile ottenere la prospettiva delle persone ogni giorno devono affrontare maggiori sfide rispetto alla media. Qui i discenti possono essere particolarmente creativi. Quali sarebbero i supporti utili per persone con disabilità uditive o visive? Come possono essere resi più accessibili autobus o tram per persone con mobilità ridotta (ad esempio, su sedie a rotelle)? È importante sottolineare che ogni miglioramento nell'accessibilità è un beneficio per molte persone. Gli autobus accessibili a piccoli mezzi con ruote sono utili anche per gli anziani, e per i genitori con passeggini, ecc.





1.19 La tecnologia dell'autobus ideale

Per rendere l'attività dell'autobus ideale più impegnativa, puoi anche chiedere ai tuoi bambini di pensare a come alimentare il veicolo senza utilizzare combustibili fossili. Inoltre, non è necessario limitarsi a ciò che sembra possibile oggi.

1.20 La fermata dell'autobus ideale

Un'altra variazione dell'attività dell'autobus ideale consiste nel concentrarsi sulla fermata dell'autobus. Cosa si potrebbe migliorare in una fermata? I tuoi ragazzi si annoiano aspettando l'autobus? Pensate a un display che fornisca aggiornamenti in tempo reale sull'arrivo del bus o a qualche opportunità di svago alla fermata. Siate creativi!

1.21 Il pedibus

1. Tipo di attività

Progetto di classe che coinvolge le famiglie dei bambini.

2. Argomento

Mobilità sostenibile e indipendente

3. Obiettivi di apprendimento

I ragazzi sono in grado di:

- mappare il proprio percorso per arrivare a scuola.
- esplorare l'ambiente circostante alla scuola.
- sviluppare competenze per organizzare e gestire un "pedibus" (scuolabus che va a piedi).
- potenziare ulteriormente le loro capacità di lavoro di squadra, collaborazione e comunicazione.

4. Destinatari

Ragazzi da 6 a 10 anni

5. Materiali necessari

A seconda della realizzazione

6. Durata

2-3 unità didattiche + conferenza con i genitori





7. Attività principali

Come arrivano i bambini a scuola?

Soprattutto nei primi anni scolastici, non sono i bambini a decidere come arrivare a scuola. La modalità di trasporto è scelta dai genitori e dipende da considerazioni che sono in parte pragmatiche e in parte abitudinarie. Tuttavia, poiché queste decisioni influenzano direttamente la vita dei bambini, è importante incoraggiare gli studenti a riflettere su queste modalità e a valutarle in base alle proprie esigenze.

Le ricerche (vedi le fonti) hanno dimostrato che i bambini che vanno a scuola a piedi o in bicicletta vivono esperienze molto più ricche rispetto a quelli portati in macchina. Questo è emerso chiaramente quando, nell'ambito di uno studio, ai bambini è stato chiesto di disegnare il loro percorso per andare a scuola: i bambini che camminavano o usavano la bicicletta ricordavano una grande varietà di dettagli, inclusa la flora e la fauna lungo il tragitto, mentre quelli accompagnati in auto ricordavano soprattutto elementi legati all'infrastruttura stradale, come semafori e carreggiate. Oltre a offrire esperienze più ricche, andare a scuola senza auto presenta molti altri vantaggi, come:

- *Connessione con l'ambiente urbano: i bambini instaurano un legame più profondo con il loro quartiere.*
- *Sicurezza nel traffico: migliorano le loro capacità di orientamento e di interazione sicura con il traffico.*
- *Salute e concentrazione: il movimento regolare all'aria aperta favorisce la salute, la forma fisica e la capacità di concentrazione.*

Il concetto di "pedibus" (autobus scolastico a piedi) facilita l'andare a scuola a piedi, offrendo un modello che permette alle famiglie di supportarsi reciprocamente per rendere possibile questa modalità.

Per questa attività è fondamentale convincere i genitori degli studenti dei benefici legati all'incoraggiare i giovani ad andare a scuola a piedi. Il pedibus rappresenta l'attività perfetta per iniziare a promuovere questa abitudine. Non è necessario che diventi un'attività quotidiana: potrebbe essere organizzata una volta alla settimana o al mese per avviare gradualmente una routine di camminata verso scuola.

Come avviare l'attività del pedibus

Introduzione del concetto. Spiega il concetto di pedibus sia agli studenti che ai genitori. Discuti insieme a loro i benefici di andare a scuola a piedi, ma anche le difficoltà che potrebbero frenare i genitori dal camminare con i propri figli o dal lasciare che vadano a scuola autonomamente in gruppo. Sottolinea che il pedibus è il modo ideale per ottenere i vantaggi del camminare garantendo al contempo un approccio sicuro ed efficiente in termini di tempo per raggiungere la scuola.

Aspetti da considerare per l'organizzazione del pedibus:

- *Routine: decidi con i genitori e i bambini con quale frequenza e regolarità implementare il pedibus. Questa decisione andrebbe discussa preferibilmente in una conferenza educatore-genitori.*
- *Percorso: organizza un'attività in classe per sviluppare il percorso. Stampa una grande mappa del quartiere e chiedi a ogni studente di segnare la propria abitazione e il*





tragitto abituale per arrivare a scuola, utilizzando un colore diverso. Successivamente, sviluppa con i bambini dei percorsi sensati, individuando eventuali punti critici per la sicurezza e determinando i punti di raccolta.

- Regole: rifletti con i bambini quali regole sono importanti per il pedibus e come stabilirle.
- Organizzazione generale: coinvolgi sia i bambini che i genitori per discutere l'organizzazione. Domande utili potrebbero essere: Quanti e quali genitori possono accompagnare i bambini? Come possono i genitori notificare se i loro figli partecipano in un determinato giorno? Quali questioni di sicurezza sono rilevanti per i genitori?
- Strumenti e gadget: chiedi ai bambini di disegnare un pedibus per riflettere sull'attrezzatura necessaria. Poni domande come: Come possiamo assicurarci che tutti rimangano insieme? Come possiamo aumentare la visibilità nel traffico?

Fai scegliere un nome per il pedibus e crea qualcosa per renderlo visibile, come fasce riflettenti o una corda da tenere tutti in fila, realizzata con materiali riciclati (es. [EASY DIY Jump Ropes using Recycled T-Shirts | Quarantine Craft | OCC Shoebox Craft - YouTube](#))

Una volta completata la preparazione, organizza un evento per celebrare l'avvio del pedibus e motivare tutti a partecipare!

8. Attività finale - conclusioni

Per questo tipo di attività, che alla fine viene svolta all'esterno della classe in gruppi, è particolarmente importante valutare e raccogliere feedback. Sviluppa un questionario da somministrare ai genitori riguardo le sfide e i successi del progetto, ma chiedi anche ai bambini. Con il feedback potrai modificare il concetto in modo da adattarlo al meglio alle esigenze della comunità scolastica.

9. Riflessione, revisione degli obiettivi

Come educatore, dovresti riflettere sugli obiettivi sopra descritti e su come i tuoi discenti li abbiano raggiunti in modo ottimale. Basandoti sulle domande di riflessione, ma anche sulle tue osservazioni durante il progetto, considera principalmente quanto i bambini abbiano compreso bene il concetto di mobilità sostenibile in città.

10. Suggerimenti

Risotto, A. and Tonucci, F. (2002). Freedom of Movement and Environmental Knowledge in Elementary School Children. *Journal of Environmental Psychology*. March 2002 (22/1-2).

Starting a Walking School Bus:Concetti di base:

http://www.walkingschoolbus.org/WalkingSchoolBus_pdf.pdf

Risorse in tedesco:

[Microsoft Word - Walkingbus_Handlungsleitfaden 12 05.DOC \(landesverkehrswacht-nrw.de\)](Microsoft Word - Walkingbus_Handlungsleitfaden 12 05.DOC (landesverkehrswacht-nrw.de))

